

Argentina: alzati e cammina...

GUIDA: La realtà attuale argentina ci chiede di non rimanere sedute ma di: alzarci, continuare a camminare e ad andare incontro alla vita che grida.

Camminare è confidare nella volontà di Dio che ci permette di farci prossime all'umanità che incontriamo sul nostro stesso cammino.



Nell'icona della Visitazione possiamo prendere coscienza di chi siamo davanti a Dio e davanti alla gente che ci circonda: una vita consacrata che serve, che cerca di compiere la sua missione, attenta ed aperta al volere di Dio, che solo desidera la salvezza dell'umanità intera.

CANTO: **Questa storia**

Andiamo snodando questo cammino
Andiamo resistendo alla dimenticanza,
è pieno di vita questo dolore,
è pieno di sangue
questo dolore.

Siamo transumanti della storia
siamo artigiani di memoria
è pieno di volti il nostro amore
è pieno di sangue.

Sono questa terra
Sono questa gente
Sono la mia memoria
E sono questa storia.

Sboccia la nostra luce dalla cenere
Lacrime di amore e di ingiustizia,
è pieno di fango il nostro andare
è pieno di vento.

Andiamo snodando questo cammino
Andiamo resistendo alla dimenticanza
siamo transumanti della storia
siamo artigiani di memoria.

Guida: Nel racconto della Visitazione, san Luca ci mostra come la grazia dell'Incarnazione, dopo aver inondato Maria, porta la salvezza e l'allegria alla casa di Elisabetta. Il Salvatore degli uomini, nascosto nel seno di Maria, espande lo Spirito Santo, manifestandosi già dagli inizi della sua venuta al mondo.

Lettura del Vangelo di San Luca 1,39-45

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Breve pausa di riflessione

Lettori vari:

Gv 11,20 Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Mt 28,9: Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono.

Gb 22,28: Deciderai una cosa e ti riuscirà e sul tuo cammino splenderà la luce.

Sl 31,7: Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, mi circondi di esultanza per la salvezza.

Lc 1,14: Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita

Gal 4,27: Sta scritto infatti: Rallegrati, sterile, che non partorisci, grida nell'allegria tu che non conosci i dolori del parto, perché molti sono i figli dell'abbandonata, più di quelli della donna che ha marito.

Breve risonanza di una frase o parola che abbiamo ascoltato.

(Musica di sottofondo)

Guida: In questo continuo andare non possiamo fare orecchio sordo alla voce di Dio che ci chiede di essere ascoltato lì dove la vita grida:

Tutti: Ascoltiamo Dio; con passione ci parla

Sol: Io ti parlo e ti grido

Nel povero che soffre per la mancanza del pane,
nell'ammalato inchiodato alla croce del dolore,
nella donna aggredita che cerca uguaglianza,
nel bambino senza genitori che anela un abbraccio,
nell'anziano dimenticato, nel suo dolore e tristezza,
nell'immigrante senza patria, senza pace, senza casa
Ascoltami ! Ascoltami!

Tutti: Ascoltiamo Dio; con passione ci parla

Sol: Io ti parlo e ti grido

Quando qualcuno annuncia la Buona Notizia,
quando qualcuno serve il fratello e dona la sua vita,
quando qualcuno cerca la pace e costruisce il Regno
quando qualcuno lotta per un mondo nuovo,
quando qualcuno offre amore solidale che cura il ferito
quando gli uomini vivono nella semplicità della fratellanza.
Ascoltami! Ascoltami!

Tutti: .Ascoltiamo Dio; con passione ci parla

Sol: Io ti parlo e ti grido

Nel Libro che narra il mio amore per il mondo
Nel pane spezzato, memoria e annuncio,
nel silenzio, nel deserto e nella contemplazione,
nella tua sete di bellezza, di bene e di diversità,

nell'atomo, nell'uomo e nell'immensa galassia,
nel centro abitato del tuo cuore

Tutti: Ascoltiamo Dio; con passione ci parla.

Guida: Possiamo lasciare spazio alle preghiere spontanee intercalando ogni preghiera con un ritornello conosciuto dalla comunità.

PREGHIERA NAZIONALE PER PATRIA ARGENTINA:

*Gesù Cristo, Signore della storia, abbiamo bisogno di te.
Ci sentiamo feriti e oppressi.
Abbiamo bisogno del tuo conforto e della tua forza.
Vogliamo essere nazione,
una nazione la cui identità
sia la passione per la verità
e l'impegno per il bene comune.
Dacci il coraggio della libertà
dei figli di Dio
per amare tutti senza escludere nessuno,
privilegiando i poveri
e perdonando quelli che ci offendono,
rifiutando l'odio e costruendo la pace.
Concedici la saggezza del dialogo
e la gioia della speranza che non delude.
Tu ci convochi. Siamo qui, Signore,
vicini a Maria, che da Lujàn ci dice:
Argentina! Canta e cammina!
Gesù Cristo, Signore della storia, abbiamo bisogno di te. Amen.*

Guida: Attraverso i suoi scritti Madre Elisabetta ci invita a tener presente nelle nostre preghiere tutta l'umanità:

L: "Oggi ho pregato il Signore affinché abbia compassione e misericordia per ogni classe di persone nel peccato, per ogni nazione pagana. Quanto sospiro che il mondo tutto si trasformi in un giardino di delizie per mezzo nostro, sue figlie!" (DV,45:3071)

Guida: Che la benedizione di Madre Elisabetta ci animi ad alzarci, a camminare incontro ai nostri fratelli, lì dove la vita grida.

Presidente: Figlie mie, la potenza del Padre vi rafforzi, la sapienza del Figlio vi illumini e l'amore dello Spirito Santo vi accenda con il suo fuoco divino!

Canto a Maria Scelto per la comunità.